

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Elettrosmog, quale la situazione in Ticino?

Lunedì 19 maggio 2008 sono state consegnate 1'132 firme di cittadini preoccupati per la prossima costruzione di una struttura per l'installazione di 8 nuove antenne GSM e UMTS di telefonia mobile prevista in prossimità dell'abitato e degli asili di Dino-Sonvico.

Nel testo a sostegno della petizione si possono leggere le seguenti argomentazioni:

- Sul territorio di Sonvico e dei comuni vicini le principali compagnie di telefonia mobile possiedono già degli impianti che soddisfano pienamente le esigenze della popolazione in materia di telecomunicazioni;
- Il potenziamento risponde di fatto a una pura strategia di sviluppo commerciale e non può essere considerato in ogni caso di utilità pubblica;
- I nuovi impianti rispetteranno i valori limiti di emissione consentiti dalla legge, ma già sappiamo che persone come gli elettrosensibili presentano disagi con valori di 100 volte inferiori ai limiti di legge. Inoltre, vari studi epidemiologici recentemente realizzati nelle vicinanze di antenne di telefonia mobile evidenziano un aumento dei disturbi e delle malattie gravi e degenerative già con valori inferiori di un quarto fino a un decimo dei limiti di legge;
- Il nuovo impianto previsto a Dino è oltretutto, collocato in una posizione di grande pregio naturalistico, agricolo e paesaggistico usato frequentemente come zona di svago ed è a ridosso della zona abitata di Dino, a una distanza di meno di 200 metri dalla parte più antica, che comprende le due sedi della scuola dell'infanzia, e a meno di 100 metri dalla zona di recente sviluppo dove si sono insediate numerose famiglie con bambini;
- Le radiazioni non ionizzanti colpiranno costantemente i cittadini di Dino, Sonvico, Villa Luganese, Cadro e Lugaggia. (vedi allegato presentato dall'Associazione territori vivibili e realizzato da uno studio di ingegneria d'oltralpe specializzato nel settore)

Numerose ricerche epidemiologiche hanno dimostrato la correlazione esistente fra inquinamento elettromagnetico e problemi di salute. Ad esempio, il famoso studio di Bamberg (Germania), eseguito su un campione di 400 abitazioni sembrerebbe aver confermato i seguenti risultati:

- sotto il 0,06 V/m, il 10% del campione d'abitazioni avvertiva i seguenti sintomi: insonnia, mal di testa, spossatezza,
- dal 0,06 V/m al 0,6V/m, il 40 % del campione d'abitazioni avvertiva i seguenti sintomi: insonnia, mal di testa, spossatezza, tachicardia, tremolio, stati infiammatori, disturbi alla vista, disturbi all'apparato uditivo;
- oltre il 0,6V/m, il 60 % del campione d'abitazioni avvertiva: insonnia, mal di testa, spossatezza, tachicardia, pressione alta, tremolio, stati infiammatori, disturbi alla vista, disturbi all'apparato uditivo, perdita dell'udito, disfunzioni al sistema linfatico e a quello ormonale, forme tumorali degenerative.

Al di là di quanto sostenuto da tale studio, a tutt'oggi, ne sono pienamente cosciente, la comunità scientifica **non esprime pareri univoci** in merito agli effetti cancerogeni di un'esposizione di lungo periodo alle onde elettromagnetiche prodotte da un'antenna simile a quella di Dino.

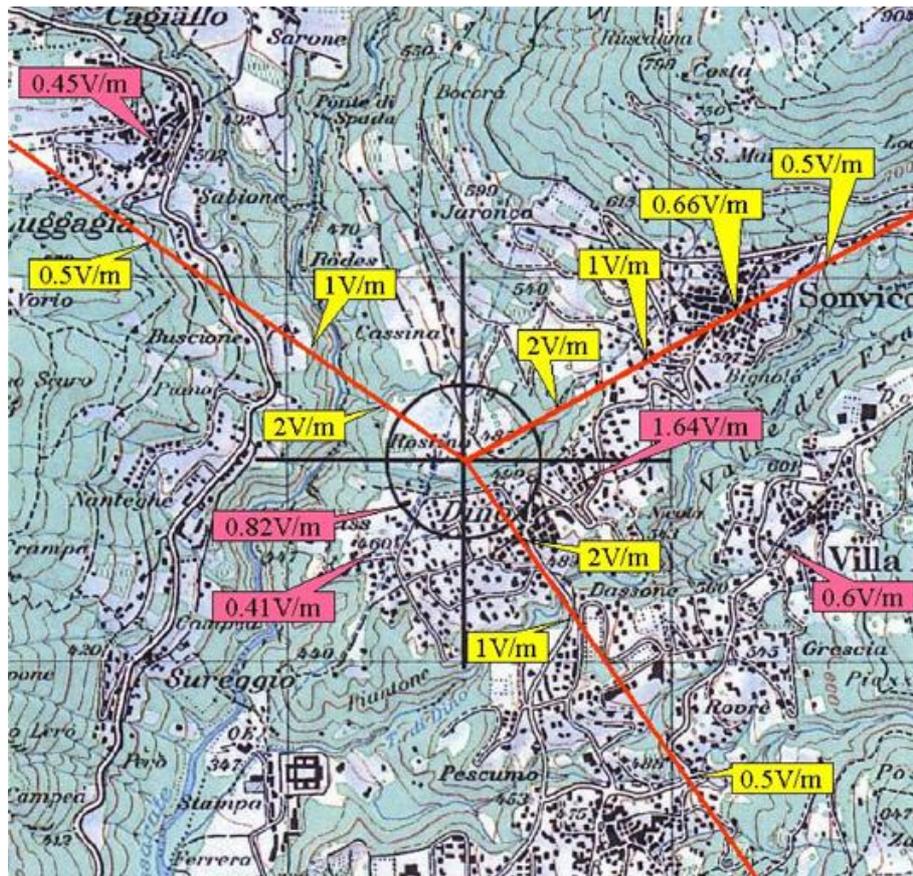
La stessa comunità scientifica però di fatto **non li esclude definitivamente** e si limita a parlare semplicemente di rischio, esattamente quello che i petenti non vogliono correre per loro stessi e per i propri figli. Dello stesso tenore d'altronde risultano essere le 333 opposizioni dei cittadini di Mendrisio che si oppongono al progetto dell'operatore nazionale di telecomunicazioni che intende installare diverse antenne di telefonia mobile in due punti strategici della Regione.

Alla luce di quanto sovraesposto, mi permetto di presentarvi le seguenti domande:

1. Come giudica il CdS l'attuale legge federale? Il CdS ritiene che l'attuale legge sulle emissioni di radiazioni non ionizzanti sia adeguata all'impatto delle nuove tecnologie e tuteli la salute dei cittadini?
2. Non ritiene il CdS, vista l'importanza riconosciuta al principio di precauzione, che sia giunto il momento di mettere in atto nuove leggi che effettivamente proteggano la salute dei cittadini? E di quali nuovi e attuali strumenti intende dotarsi il CDS per assumersi pienamente la responsabilità etica e politica per realizzare un vero principio di precauzione volto a proteggere consapevolmente la salute di tutta la popolazione del nostro Cantone?
3. Come proteggersi dall'impressionante quantità e aggressività dei campi elettromagnetici di ultima generazione, causati da tecnologie non esistenti al momento dell'emanazione delle leggi in materia e, in Ticino, dalla particolare orografia del nostro territorio che per sua natura montuoso comporta il moltiplicarsi di punti di emissione di campi elettromagnetici (antenne di telefonia mobile GSM e UMTS) che colpiscono in modo indiscriminato tutte le località abitate obbligando i cittadini a subire una media di radiazioni più importante che in una zona pianeggiante?
4. Il CdS è cosciente che nell'apparato legislativo non viene mai preso in considerazione l'importante problematica della durata nel tempo dell'esposizione alle onde elettromagnetiche?
5. Come fa il cittadino ad essere informato sui campi elettromagnetici ai quali viene quotidianamente sottoposto, e alle nuove radiazioni che lo colpiranno dopo la costruzione di un nuovo impianto di telefonia mobile, visto che le odierne domande di costruzione non lo indicano?
6. Ritiene indispensabile il CdS la costruzione di una nuova antenna nel comprensorio di Dino, anche se quest'ultima non risponde, come sostenuto dai petenti, a logiche di utilità pubblica? Qualora la maggioranza dei cittadini fossero contrari a questa installazione si rispetterebbe la volontà popolare?

MARCO CHIESA

## Allegato



In ROSSO vengono indicate le tre direzioni di orientamento dei fasci della prospettata antenna di telefonia mobile.  
In GIALLO vengono indicate le potenze di irradiazione corrispondenti ai tre fasci dell'antenna.  
In ROSA vengono indicate alcune stime "campione" per zone situate fra i diversi fasci.

Tutte le stime sono state effettuate sulla base dei dati messi a disposizione all'interno della richiesta di costruzione dell'antenna